

SCHEGGE DI VANGELO

La gerarchia dell'universo

SCHEGGE DI VANGELO

19_10_2018



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo, si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: «Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze. Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. Sì, ve lo dico, temete costui. Cinque passerì non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passerì!». (Lc 12, 1-7)

Gesù afferma che sebbene cinque passerì valgano solo due soldi, nessuno di essi è dimenticato da Dio al punto che la Provvidenza gli fa avere ogni giorno il cibo necessario per vivere, senza bisogno di ammassare nei granai per il giorno dopo. La conclusione è ovvia: agli occhi di Dio un uomo solo vale più di molti passerì. C'è quindi una gerarchia nell'universo, essendo che tutto è stato creato per l'uomo. Dirà San Paolo che tutto l'universo appartiene agli uomini, ma gli uomini appartengono a Cristo e Cristo a Dio Padre.